



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GOFFREDO PARISE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via IV Martiri, 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) Tel. 0444.670400 - Fax 0444.671495

Cod. Fisc. 90014340245 - Cod. Mecc. VIIC87900Q

E-mail: viic87900q@istruzione.it - Pec: viic87900q@pec.istruzione.it - Sito: www.icparise.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI



*Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 10/02/2022 con Delibera n° 15
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 12/01/2022 con Delibera n° 4*

Art. 1 - Principi e finalità

L'Istituto Comprensivo Statale "Goffredo Parise" è una comunità educativa fondata sul dialogo, la ricerca e la condivisione, in coerenza con i valori costituzionali. La scuola promuove il rispetto reciproco e le libertà fondamentali, rifiutando ogni forma di discriminazione. In quest'ottica, il rispetto delle regole è inteso come condizione essenziale per il lavoro didattico e per la tutela degli alunni più fragili.

L'Istituto si impegna a informare tempestivamente le famiglie in caso di comportamenti problematici o episodi gravi.

In attuazione del D.P.R. n. 275/1999, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il presente Regolamento definisce comportamenti scorretti, sanzioni e organi competenti, ispirandosi ai seguenti principi:

- A. Le sanzioni hanno finalità educativa e mirano a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti nella comunità scolastica.
- B. La responsabilità disciplinare è personale: le punizioni collettive sono da evitare perché ingiuste e inefficaci.
- C. Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, se manifestata correttamente e nel rispetto delle persone.
- D. Le sanzioni devono essere temporanee, proporzionate, orientate alla riparazione del danno e finalizzate alla riflessione e all'assunzione di responsabilità.
- E. Ogni provvedimento disciplinare richiede la verifica di elementi concreti che dimostrino l'infrazione.
- F. Nessuno può essere sanzionato senza essere stato invitato a esporre le proprie ragioni.
- G. Le infrazioni disciplinari non influiscono sulla valutazione del profitto scolastico, fermo restando quanto previsto dalle norme vigenti in materia di valutazione del comportamento.
- H. Nell'applicazione delle sanzioni si tiene conto della situazione personale dell'alunno, con particolare attenzione alle condizioni di disabilità, disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) o bisogno educativo speciale (BES): tempi e modalità della sanzione sono coordinati, ove necessario, con il PEI o il PDP dell'alunno.
- I. Il Regolamento si coordina con il Patto di Corresponsabilità Educativa sottoscritto da scuola, famiglia e alunno all'atto dell'iscrizione, di cui costituisce specificazione in materia disciplinare.

Art. 2 - I diritti degli alunni

Gli alunni hanno diritto al pieno riconoscimento delle libertà fondamentali della persona, tra cui la libertà di opinione, di espressione e di accesso all'informazione, nonché alla tutela della propria riservatezza. La scuola è tenuta a garantire una formazione culturale e personale di qualità, a rendere note in modo chiaro e comprensibile le regole che disciplinano la vita dell'Istituto e ad assicurare una valutazione trasparente, equa e tempestiva.

Eventuali richiami o interventi correttivi da parte dei docenti devono sempre rispettare la dignità dello studente, essere proporzionati e svolti in forma riservata, senza mai assumere

toni umilianti. È espressamente vietato l'uso di linguaggi offensivi o di apprezzamenti ironici in classe, poiché tali atteggiamenti danneggiano le relazioni personali e compromettono l'efficacia del percorso educativo.

Art. 3 - I doveri degli alunni

Comma 1 - Doveri generali

Gli alunni hanno il dovere di:

- frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico;
- assolvere gli impegni di studio;
- garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;
- assumere un comportamento corretto e rispettoso verso i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola, il Dirigente scolastico, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica;
- rispettare e aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola;
- osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione e alla sicurezza.

Comma 2 - Comportamento durante le attività didattiche

Durante le attività didattiche dev'essere mantenuto il massimo silenzio e il "rumore" degli alunni non può manifestarsi in forme di disturbo per le altre classi e per la lezione stessa. Anche nel corso dell'intervallo gli alunni devono avere un contegno che, per quanto vivace, sia segnato da assoluta correttezza relazionale.

Il comportamento negli spazi di transito (atrio, corridoi), in palestra, nelle aule speciali e in tutti gli altri luoghi della scuola deve essere improntato alla massima correttezza, attenzione e cura per il rispetto delle attività altrui e delle strutture scolastiche.

Comma 3 - Divieto di allontanarsi dall'aula scolastica

Agli alunni non è consentito, neppure per motivi disciplinari, allontanarsi dall'aula. Possono recarsi ai bagni prima dell'inizio delle lezioni, durante gli intervalli e qualche minuto prima del termine delle lezioni. Solo in casi eccezionali possono essere autorizzati dai docenti a uscire, non più di uno per volta (come per recarsi in Biblioteca); non è consentita una nuova uscita prima del rientro di chi è uscito in precedenza.

Comma 4 - Divieto di consumo di cibi e bevande e corretto smaltimento dei rifiuti

È vietato mangiare, bere e masticare chewing-gum durante le ore di lezione in classe, nei laboratori o nelle aule speciali. Involucri, cartine, bottigliette e altri rifiuti vanno depositati esclusivamente negli appositi cestini (in aula e in cortile), non lasciati in corridoi, scale o termoconvettori.

È inoltre severamente vietato gettare dalle finestre della scuola rifiuti, carte o qualsiasi altro oggetto (penne, matite, gomme, ecc.).

Comma 5 - Divieto di fumare anche le sigarette elettroniche

Ai sensi del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito nella Legge n. 128/2013, è fatto divieto assoluto di fumare, comprese le sigarette elettroniche, in tutti i locali scolastici e in tutte le aree di pertinenza dell'Istituto, interne ed esterne: scale antincendio, cortili, palestre, campi sportivi, portici, giardini, mense e ogni altro spazio scolastico, inclusi gli uffici. Chiunque violi tale divieto è soggetto alle sanzioni amministrative previste dall'art. 7 della Legge 584/1975 e successive modifiche.

Comma 6 - Divieto di utilizzo a scuola di smartphone e smartwatch

È vietato portare a scuola e in tutte le attività organizzate smartphone o smartwatch dotati di connettività autonoma e funzioni multimediali. L'Istituto non risponde di eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dei dispositivi portati in violazione di tale divieto. I genitori sono tenuti a vigilare quotidianamente sul rispetto della norma, ricordando che per le comunicazioni urgenti con gli alunni è sempre disponibile il telefono fisso della scuola. In caso di infrazione, il docente ritira l'apparecchio per custodirlo in un luogo sicuro; la riconsegna avverrà esclusivamente ai genitori al termine delle lezioni, con l'invito a verificare la presenza di eventuali contenuti audio o video impropri. La prima violazione comporta una nota disciplinare, mentre le successive daranno luogo a sanzioni progressive, fino all'allontanamento dalle lezioni.

È inoltre severamente vietato acquisire immagini, video o registrazioni audio in ambito scolastico. L'uso occulto di dispositivi per l'ascolto ambientale, la registrazione o la geolocalizzazione costituisce una grave violazione della privacy (GDPR) e può comportare la segnalazione alle autorità competenti. Tale divieto si estende anche a viaggi d'istruzione e uscite didattiche, salvo diverse intese preventive. L'uso di fotocamere per fini personali è consentito esclusivamente nel rispetto dei diritti, dell'immagine e della dignità delle persone; la pubblicazione online di immagini senza consenso resta sotto la responsabilità esclusiva della famiglia e può configurare una violazione della riservatezza perseguibile per legge.

Comma 7 - Utilizzo di WhatsApp, app di messaggistica e social network

È vietato l'utilizzo improprio di WhatsApp, di applicazioni di messaggistica similari e dei social network, soprattutto quando tali strumenti, nati come spazi di scambio di informazioni scolastiche, si trasformano in ambienti in cui si verificano comportamenti scorretti o lesivi.

In particolare, si fa riferimento a situazioni in cui vengono presi di mira compagni o insegnanti, si diffondono contenuti volgari o offensivi, oppure vengono scambiati compiti già svolti allo scopo di copiare.

Si richiama il ruolo attivo dei genitori – e in particolare dei rappresentanti di classe – nel vigilare sull'uso corretto e rispettoso di queste applicazioni. L'Istituto si riserva di intervenire in modo fermo in tutti i casi in cui tale uso risulti lesivo dell'immagine di studenti o personale scolastico, o dannoso per il buon nome della scuola, anche fuori dall'orario scolastico.

L'Istituto individua annualmente, nell'ambito del Collegio dei Docenti, uno o più referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, ai sensi della Legge 29 maggio 2017, n. 71, quale figura di riferimento per segnalazioni, prevenzione e interventi in materia.

Comma 8 - Uso di Chromebook e laptop

L'Istituto, nell'ottica di favorire un apprendimento innovativo e responsabile, consente l'utilizzo di Chromebook e laptop, sia personali che forniti dalla scuola, durante le attività didattiche. L'uso di questi dispositivi è ammesso esclusivamente per scopi educativi e soltanto previa autorizzazione del docente, che ne stabilisce tempi, modalità e finalità. La scuola promuove un approccio formativo anche alla cittadinanza digitale, stimolando negli alunni una corretta gestione dei rischi legati all'uso della rete.

I dispositivi scolastici sono messi a disposizione quotidianamente e prelevati da appositi carrelli mobili; devono essere utilizzati con cura e restituiti in buone condizioni. In caso di danneggiamento sarà richiesto il risarcimento.

I dispositivi personali restano sotto la responsabilità degli studenti, che devono portarli a casa a fine giornata e tenerli carichi, poiché non è consentita la ricarica in aula. La scuola non è responsabile per eventuali furti o smarrimenti.

È vietato qualsiasi uso improprio (giochi online, registrazioni o scatti non autorizzati). Le registrazioni a fini didattici possono essere pubblicate solo sui canali ufficiali dell'Istituto. Ogni violazione sarà sanzionata. L'uso dei dispositivi elettronici non sostituisce i materiali cartacei, che restano obbligatori quando richiesti.

Comma 9 - Dress code

A tutti gli studenti – e ai docenti, chiamati a offrire un esempio positivo – è richiesto un abbigliamento decoroso e adeguato al contesto scolastico.

Non sono ammessi indumenti inadeguati: pantaloni strappati o a vita bassa che lascino intravedere la biancheria intima, shorts eccessivamente corti (salvo cambi per Motoria), canottiere e magliette o felpe con scritte o immagini volgari, provocatorie o offensive.

All'interno dell'edificio non è consentito indossare cappellini o tenere il cappuccio calato sul viso, in quanto impediscono un'interazione chiara e rispettosa con docenti e compagni.

Per ragioni di sicurezza, in particolare durante le attività motorie, non è consentito indossare orecchini particolarmente elaborati, né presentarsi con la capigliatura interamente tinta in colori fluorescenti o innaturali.

Art. 4 - Compiti dei docenti e dei collaboratori scolastici

L'obbligo di vigilanza ha inizio con l'affidamento dell'alunno alla scuola e termina con la riconsegna alla famiglia o ad adulto responsabile (ad esempio nel caso di servizio di scuolabus).

I docenti e collaboratori scolastici hanno l'obbligo di vigilare attentamente tutti gli spazi scolastici, compresi i bagni e gli spogliatoi della palestra, la cui porta il docente può chiedere che resti aperta per garantire un controllo più attento. Hanno altresì l'obbligo di fare in modo che il presente Regolamento venga integralmente rispettato dagli alunni e devono segnalare tempestivamente al Dirigente scolastico o ai suoi Collaboratori eventuali infrazioni o comportamenti che turbano il regolare andamento delle attività.

Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere, in quanto è vietato lasciare la classe senza la presenza di un insegnante (in caso di necessità ci si rivolge ai collaboratori scolastici).

Il docente, durante la sua ora di lezione, non deve allontanare dalla classe per motivi disciplinari uno o più alunni. Se un alunno allontanato dovesse farsi male o, visto il mancato controllo, allontanarsi dalla scuola, si configurerebbe per il docente una responsabilità per omissione (culpa in vigilando); l'unico caso di esonero è la dimostrazione che il danno era inevitabile in quanto imprevedibile, repentino e improvviso.

Per gli alunni che si comportano in modo scorretto si applica il presente Regolamento di Disciplina, che stabilisce i provvedimenti da adottare senza sottrarre l'alunno alla dovuta vigilanza.

Alla fine dell'ultima ora di lezione, prima del suono della campanella, il docente controlla lo stato e le condizioni dell'aula, al fine di accertare che siano adeguatamente decorose.

Art. 5 - Obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria

Il personale docente ha l'obbligo di denunciare all'autorità giudiziaria la notizia di reato procedibile d'ufficio (furto, ingiuria, minaccia, violenza, danneggiamento dei beni della scuola e non solo, violenza verso coetanei con vari mezzi, abusi o molestie sessuali gravi e reiterati) di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio o a causa delle sue funzioni (art. 331 cod. proc. pen.).

L'obbligo di denuncia sussiste sia quando il minore ne sia vittima sia quando ne sia autore. L'omissione o il ritardo della denuncia configura il reato di cui all'art. 361 del codice penale ("omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale"); la denuncia va effettuata anche quando non sia individuata la persona a cui il reato è attribuito.

La denuncia (dopo aver informato il Dirigente scolastico) va fatta per iscritto, in modo accurato, indirizzata alla Procura della Repubblica per i minorenni o presentata a un ufficiale di polizia giudiziaria (carabinieri, polizia, guardia di finanza).

Art. 6 - Infrazioni disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare:

- durante il normale orario delle lezioni;
- nel corso dei trasferimenti da e verso la scuola con mezzi pubblici;
- durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi d'istruzione, attività integrative).

Si distinguono mancanze disciplinari lievi, gravi e gravissime. La loro graduazione e la relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento, di cui è parte integrante.

La volontarietà della violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare. La reiterazione di un comportamento già sanzionato comporta l'applicazione di una sanzione più grave o di grado immediatamente superiore. Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Tutto il personale, docente e non docente, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si configura come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art. 7 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme, a impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno riscontrabile attraverso certificazione;
- devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, sensibilizzato alla collaborazione con lo studente sanzionato.

All'alunno può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore dell'Istituto in orario extrascolastico, nel rispetto delle norme di sicurezza e con la sorveglianza di personale scolastico. I provvedimenti sono presi con tempestività, al fine di non sminuirne il valore educativo.

Le comunicazioni e le notifiche relative ai procedimenti disciplinari avvengono, salvo diversa indicazione, tramite registro elettronico o consegna a mano con firma per ricevuta; per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni si utilizza inoltre comunicazione scritta protocollata.

Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- A. Rimprovero verbale in classe o privato;
- B. Annotazione scritta sul registro elettronico (visibile alla famiglia);
- C. Richiamo da parte del docente o del Coordinatore di classe sul registro elettronico (visibile alla famiglia);
- D. Nota disciplinare;
- E. Convocazione dei genitori a un colloquio con il Coordinatore/Referente di classe;
- F. Richiamo ufficiale mediante comunicazione scritta alla famiglia;
- G. Esonero da attività a carattere ludico;
- H. Convocazione dei genitori a un colloquio anche con la presenza del Dirigente scolastico;
- I. Esonero dalla partecipazione ad attività didattico-ricreative (viaggi d'istruzione, uscite, recite, ecc.);
- J. Allontanamento fino a 15 giorni: ai sensi del DPR 134/2025, per i periodi di allontanamento fino a due giorni sono previste attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti contestati; per periodi superiori, l'allontanamento è accompagnato da attività di cittadinanza solidale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In coerenza con la finalità educativa e riparativa delle sanzioni disciplinari, queste possono inoltre essere accompagnate, ove pertinenti e proporzionate alla violazione, da specifiche attività educative o riparative, quali:

- presentazione di scuse, anche pubbliche quando appropriato e rispettoso della dignità dell'alunno.
- lettura, commento o produzione di un testo inerente alla regola violata;
- svolgimento di attività didattiche o di approfondimento durante l'intervallo o a casa;
- collaborazione in attività di aiuto ai compagni;
- ripristino o sostituzione degli oggetti danneggiati;
- pulizia e riordino degli spazi o dei materiali sporcati o messi in disordine;

Nei periodi di allontanamento per mancanze particolarmente gravi deve essere mantenuto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con la famiglia, finalizzato a favorire la riflessione sul comportamento tenuto e a preparare il rientro nella comunità scolastica.

Per comportamenti non espressamente previsti dal presente Regolamento, la valutazione della rilevanza disciplinare e l'eventuale applicazione di una sanzione sono effettuate nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e finalità educativa, nonché delle competenze e delle procedure stabilite dalla normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari producono effetti nell'ambito dell'anno scolastico, salvo quanto diversamente previsto dalla normativa vigente. In caso di trasferimento dell'alunno/a ad altra istituzione scolastica, la documentazione relativa al provvedimento disciplinare è trasmessa alla scuola di destinazione nei casi e con le modalità previsti dalla normativa in materia di documentazione scolastica e protezione dei dati personali.

Art. 8 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito a una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e garantire condizioni di equità.

A) In caso di infrazioni lievi, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, o con l'annotazione scritta sul registro elettronico visibile alla famiglia, in un'ottica di dialogo costante:

- mancanza di materiale: annotazione gialla nel registro elettronico (visibile alla famiglia);
- compiti non svolti o eseguiti in maniera molto superficiale e/o non rispettando le indicazioni fornite: annotazione arancio (visibile alla famiglia);
- comportamenti non adeguati: annotazione rossa (visibile alla famiglia).

In caso di reiterate mancanze (almeno tre per tipo) si inserisce un richiamo tramite registro elettronico, con indicazione del periodo di riferimento. Qualora siano presenti tre richiami del Coordinatore/Referente di classe, sarà inserita una nota disciplinare.

B) In caso di infrazioni gravi, il Dirigente scolastico, o un suo delegato, sentito l'alunno ed eventualmente il Docente, può ammonire verbalmente o per iscritto l'alunno, informando o convocando i genitori. In questi casi la contestazione è formulata contestualmente, anche oralmente, e annotata sul registro elettronico insieme alle eventuali giustificazioni dell'allievo, mediante richiamo ufficiale o nota disciplinare.

C) In caso di mancanze gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti, le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalle lezioni sono adottate dal Consiglio di classe/interclasse.

Art. 9 - Procedimento in caso di allontanamento dalle lezioni

In caso di infrazione gravissima o reiterata che comporta l'allontanamento temporaneo dalle lezioni:

- A) Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa, fatta dal docente al Dirigente scolastico.
- B) Il Coordinatore/Referente di classe comunica alla famiglia dell'alunno l'avvio del procedimento, specificando gli addebiti contestati, la data di audizione dell'alunno e dei familiari e i termini di conclusione del procedimento. Eventuali controinteressati devono essere a loro volta avvertiti dell'avvio del procedimento (per controinteressati si intendono i soggetti, ad esempio l'alunno vittima del comportamento contestato, nei cui confronti il provvedimento finale potrebbe produrre effetti diretti).
- C) Il Dirigente scolastico, entro dieci giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe/interclasse. L'adunanza è valida con la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto.
- D) I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione per esporre le proprie ragioni e hanno facoltà di presentare memorie e scritti difensivi; firmano per presa visione la Comunicazione di avvio del procedimento.
- E) Il Consiglio di classe/interclasse, uditi i genitori dell'alunno ed eventuali testimoni o altre persone coinvolte, allontanati gli interessati, discute l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- F) Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare, immediatamente esecutivo.

Art. 10 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 11. La richiesta va presentata al Dirigente scolastico, che provvede alla convocazione.

L'Organo di Garanzia decide entro dieci giorni con provvedimento motivato, trasmesso al Dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 11 - Organo di Garanzia

È istituito un Organo di Garanzia interno all'Istituto, formato da:

- il Dirigente scolastico o, in sua assenza, il Collaboratore a questo designato;
- due docenti;
- due rappresentanti dei genitori.

Sono designati, uno per componente, i membri supplenti, che sostituiscono i membri effettivi in caso di impedimento, incompatibilità o malattia (es. quando faccia parte dell'Organo lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione), di obbligo di astensione (es. il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia:

- rimane in carica per tre anni scolastici;
- è presieduto dal Dirigente scolastico, che lo convoca ogni volta che venga presentato un ricorso su un provvedimento disciplinare;
- decide a maggioranza.

Il ricorso è accolto quando ottiene il voto favorevole della metà più uno dei votanti; gli astenuti si computano tra i votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni riunione è redatto verbale a cura di un componente scelto dal Presidente, con indicazione esatta di voti favorevoli, contrari e astenuti.

L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti interni relativi all'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla riunione, a chi ha presentato ricorso o reclamo.

Art. 12 - Procedimento per i ricorsi

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, entro cinque giorni fissa la riunione a cui sono invitati a esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno sanzionato e il docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di Garanzia può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento è assunto in via definitiva e trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 13 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento di disciplina degli alunni è pubblicato all'albo della scuola e sul sito web.

Può essere modificato sulla base di osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia, in particolare al D.P.R. 249/1998 e al D.P.R. 235/2007.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GOFFREDO PARISE"

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via IV Martiri, 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) Tel. 0444.670400 - Fax 0444.671495

Cod. Fisc. 90014340245 - Cod. Mecc. VIIC87900Q

E-mail: viic87900q@istruzione.it - Pec: viic87900q@pec.istruzione.it - Sito: www.icparise.edu.it

Tabella sintetica delle mancanze disciplinari e delle sanzioni

A) MANCANZE DISCIPLINARI LIEVI

DOVERE DI RIFERIMENTO	MANCANZE (SINTESI)	SANZIONI E INTERVENTI PRINCIPALI	ORGANO COMPETENTE
Puntualità e frequenza	Ritardi lievi e ripetuti Assenze non adeguatamente motivate o giustificate in ritardo	Annotazione sul registro elettronico In caso di reiterazione: ammissione a scuola solo se accompagnato da un genitore	Docente di classe / Dirigente scolastico
Impegno nello studio e materiale	Scarsa partecipazione e impegno Compiti non svolti o svolti superficialmente Mancanza di materiale didattico	Richiamo orale Annotazioni colorate (giallo/arancio/rosso) sul registro elettronico Dopo 3 annotazioni: richiamo del Coordinatore; dopo 3 richiami: nota disciplinare; convocazione genitori	Docente di classe / Coordinatore / Dirigente scolastico
Comportamento in classe e negli spazi comuni	Spostarsi senza autorizzazione, cambiare posto, disturbare Materiale non pertinente (giochi, figurine) Schiamazzi in corridoio o durante il cambio dell'ora	Richiamo orale Annotazione sul registro (rossa) Ritiro e custodia del materiale non pertinente Reiterazione: richiamo del Coordinatore, nota disciplinare, convocazione genitori	Docente di classe / Coordinatore / Dirigente scolastico
Rispetto verso compagni, docenti e personale	Non salutare Provocazioni verbali lievi	Richiamo orale Scuse pubbliche Annotazione sul registro Reiterazione: richiamo, nota disciplinare, convocazione genitori	Docente di classe / Coordinatore / Dirigente scolastico
Comunicazioni scuola-famiglia	Diario/libretto non portato, non curato o non firmato Comunicazioni non consegnate	Richiamo orale Annotazione sul registro (azzurra) Convocazione dei genitori	Docente di classe / Coordinatore / Dirigente scolastico

B) MANCANZE DISCIPLINARI GRAVI

DOVERE DI RIFERIMENTO	MANCANZE (SINTESI)	SANZIONI E INTERVENTI PRINCIPALI	ORGANO COMPETENTE
Comportamento in mensa, scuolabus, uscite e uso del cellulare	Comportamento scorretto in mensa o sullo scuolabus Cellulare portato a scuola o in visita guidata	Richiamo sul registro elettronico Ritiro e custodia del cellulare, restituzione solo ai genitori Reiterazione: convocazione genitori, allontanamento dalle lezioni (1-15 gg)	Docente di classe / Dirigente scolastico
Rispetto della persona e delle proprietà altrui	Offese, insubordinazione, linguaggio volgare verso adulti o compagni Riprese video non autorizzate Mancata restituzione di oggetti altrui	Scuse pubbliche Richiamo/nota disciplinare (secondo gravità) Risarcimento del danno Reiterazione: convocazione, richiamo scritto ufficiale, allontanamento dalle lezioni (1-15 gg)	Docente di classe / Coordinatore / Dirigente scolastico
Cura dell'ambiente e delle attrezzature	Danni volontari a locali, arredi, sussidi didattici Diario/libretto sporcato o strappato	Scuse pubbliche Elaborato di riflessione (in collaborazione con la famiglia) Richiamo/nota disciplinare, risarcimento del danno Reiterazione: convocazione, richiamo scritto, allontanamento dalle lezioni (1-15 gg)	Docente di classe / Coordinatore / Dirigente scolastico
Dress code	Abbigliamento non conforme (indumenti strappati, indecorosi, accessori pericolosi, tinture vistose)	Richiamo sul registro elettronico Reiterazione: non ammissione in classe fino ad adeguamento dell'abbigliamento	Docente di classe / Dirigente scolastico
Didattica Digitale Integrata	Uso inappropriato delle credenziali di accesso Mancata puntualità o comportamento scorretto nelle lezioni sincrone Mancato rispetto dei tempi di consegna	Nota disciplinare sul registro elettronico Convocazione immediata dei genitori	Docente di classe / Dirigente scolastico

C) MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME

DOVERE DI RIFERIMENTO	MANCANZE (SINTESI)	SANZIONI E INTERVENTI PRINCIPALI	ORGANO COMPETENTE
Dignità della persona	Prepotenza, vessazione, minacce Aggressione verbale o fisica Offese (anche tramite new media) legate a decoro, credo religioso, diversità etniche/culturali	Scuse pubbliche, elaborato di riflessione Nota disciplinare e convocazione immediata dei genitori Esclusione da attività a rischio (gite, ricreazione, ecc.) Allontanamento dalle lezioni (1-15 gg) Eventuale segnalazione di reato/violazione della privacy	Docente / Dirigente / Consiglio di classe / Autorità giudiziaria
Autenticità dei documenti scolastici	Alterazione di voti Falsificazione della firma dei genitori Alterazione di comunicazioni scuola-famiglia	Nota disciplinare e convocazione immediata dei genitori	Docente di classe / Dirigente scolastico
Cura e integrità dei beni scolastici	Danneggiamento intenzionale di locali, arredi, sussidi o oggetti personali	Ripristino della situazione precedente, ove possibile Nota disciplinare e convocazione immediata dei genitori Allontanamento dalle lezioni (1-15 gg)	Docente di classe / Consiglio di classe/interclasse
Sicurezza della comunità scolastica	Oggetti pericolosi, fumo o alcolici a scuola o in uscita Comportamenti a rischio per l'incolumità altrui Atti di violenza grave o infortuni dolosi	Nota disciplinare e convocazione immediata dei genitori Ritiro e custodia del materiale pericoloso Allontanamento dalle lezioni (1-15 gg) Eventuale allontanamento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza	Consiglio di classe/interclasse / Dirigente scolastico
Didattica Digitale Integrata	Diffusione non autorizzata del link di accesso alla videolezione Uso improprio di immagini/riprese (download, ripubblicazione)	Nota disciplinare e convocazione immediata dei genitori Segnalazione di possibile reato per violazione della privacy	Docente / Dirigente scolastico / Autorità giudiziaria